

Il riflesso del mondo,  
in una pozzanghera nel fango

**Elisabetta Panico**

**IL RIFLESSO DEL MONDO,  
IN UNA POZZANGHERA  
NEL FANGO**

*Poesie*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2016  
**Elisabetta Panico**  
Tutti i diritti riservati

*“Dedicato a quelli  
che pagano il prezzo di esser fuori tempo.  
Primitivi che usano parole sorde  
dettate dall'animo speciale,  
che ascoltano non con le orecchie  
ma col cuore innocente.”*

*“...Eppure alcuni dei migliori sentimenti  
che possono animare un essere umano  
battono anche in quei loro rozzi petti.”*

Frankenstein

# 1

Dipingo il precipizio  
dove si posa la mia anima,  
ed è abitante la mia solitudine.

Entrambe compagne  
se non omonime.

La grazia persa di un corpo,  
che non può avere spazio,  
a un passo dal cadere giù...

E dall'altro lato,  
un'orgia infinita di anime omologate,  
spente,  
vampiri che si muovono nella luce  
ed abitano un intero monte di cazzate.

Il tutto prende forma  
al tocco di un pennello.

Lastre di vetro  
dividono e mostrano le differenze.

Ad ogni giorno passato,  
le anime ceche sono a un passo  
dal buttar via...

## 2

La mia vita fatta di suoni.

Lo scoppio di una busta piena  
quella volta con mamma  
che portò sotto l'auto un piccione,

o il rumore sordo dell'ago  
che va giù sotto la pelle di Norman,

le grida nervose,  
squillanti,  
che vibrano legate all'infanzia,

la tosse spesso e continua di papà,  
seguita da sospiri affannosi  
che implorano,  
nell'ultimo periodo  
durante le notti,

e i gemiti dal suono pieno  
e i sospiri di libertà,  
durante il godere di quel musicista  
un tempo il mio amore,

il rumore di stoviglie in cucina  
che annunciano:

è Mattina.

3

Tutti i grandi uomini  
sono dei grandi codardi.

Mi sono persa così tante volte  
negli altri  
che ho dimenticato la via  
per tornare a me stessa.

5

Ciò che mi dà soddisfazione  
non si muove.

**6**

Ma chi inizia  
un applauso?

7

Conosce i tasti  
senza vedere,  
e sa tutto quello  
che possono saper fare,  
ad occhi chiusi.